

PROGETTO CANTO BALLO SUONO

ESPERIENZE SONORO-MUSICALI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Associazione Musicale Claudio Monteverdi

Per i bambini di 3 anni

Presentazione:

Canto Ballo Suono è un progetto di animazione musicale con cui si intende proporre ai bambini della scuola dell'infanzia esperienze sonore - musicali con il corpo, la voce e gli strumenti.

Passando attraverso la ritmica, l'espressione corporea e la danza, usando la voce in canti mimico - gestuali, esplorando le potenzialità sonore dello strumentario Orff, si compiranno le tre fondamentali azioni che costituiscono il "fare musica": cantare, ballare, suonare.

Tramite tecniche di animazione coinvolgenti e socializzanti, Canto Ballo Suono vuole essere un percorso aperto alle esigenze di ciascuna sezione.

Finalità:

- Creare un'atmosfera di accettazione, fiducia e benessere attraverso il gioco sonoro e musicale
- Valorizzare il saper fare musica e l'ascolto corporeo

Obiettivi:

- ✓ attività inerenti all'uso della voce
 - produrre primi gesti vocali (per es. i versi degli animali)
 - parlare a voce alta
 - cantare

- ✓ attività per sviluppare la percezione corporea
 - compiere abilità motorie: passeggiata
 - corsa
 - fermata
 - saltello
 - salto in alto
 - caduta per terra
 - compiere la lateralizzazione
 - conoscere lo schema corporeo

- ✓ attività per sviluppare la percezione spaziale
 - orientare il proprio corpo in rapporto a un oggetto: dentro - fuori
 - vicino - lontano

- ✓ attività per sviluppare la percezione uditiva
 - discriminare i timbri
 - realizzare e riconoscere i contrasti musicali: suono - silenzio
 - acuto - grave
 - lento - veloce
 - forte - piano

In particolare con i bambini di **tre anni**:

- ✓ attività manipolative e costruttive
 - con la carta: strappare
 - appallottolare
 - tamburellare

 - con oggetti di riciclo: percuotere
 - strofinare
 - soffiare

 - con gli strumenti musicali: percuotere
 - pizzicare
 - soffiare

Nello specifico intendiamo proporre ai gruppi di 3 anni un percorso che ha come protagonisti materiali riciclabili, offrendo ai bambini la possibilità di fare un'esperienza tramite cui esplorare l'ambiente circostante al fine di scoprire le potenzialità sonore di ciascun materiale / oggetto, e successivamente passare alla fase di sonorizzazione si producendo da solo che in piccoli gruppi guidati dall'esperto. La ricerca di sonorità ricavabile dal singolo oggetto costituirà il canovaccio attorno al quale l'intera esperienza musicale ruoterà e tratterà il percorso didattico stesso incontro dopo incontro.



PERCORSO DI PSICOMOTRICITA'

Per i bambini di 4 anni

Psicomotricista Cecilia Sala



Premessa

La pratica psicomotoria cui faccio riferimento si fonda sui principi teorici/pratici del Prof. Bernard Aucouturier.

Secondo questo autore, il concetto di psicomotricità si riferisce ad una particolare attenzione al bambino nella sua maturazione sensomotoria che si sviluppa particolarmente dalla nascita fino ai 7/8 anni.

In questo arco di tempo il bambino si esprime in modo globale, cioè contemporaneamente sul piano sensomotorio, emotivo-affettivo, cognitivo; tale evoluzione è un percorso dalle prime forme espressive riferite alla via corporea come il gioco sensomotorio, il gioco simbolico, al gioco di ruoli e di identificazione ai personaggi, fino alla rappresentazione grafica ed al linguaggio verbale e scritto.

L'attività psicomotoria è per il bambino uno spazio di ricerca e di sperimentazione, di comunicazione e relazione, di creatività e conoscenza attraverso il gioco spontaneo in un'area di piacere e sicurezza.

Il gioco è per il bambino strumento primario per conoscere e per agire sul mondo circostante; il piacere di agire mette il bambino nelle condizioni di "giocarsi" il proprio mondo interno, le sue paure, i suoi desideri, i suoi conflitti relazionali in una relazione adulto e bambino accogliente e rassicurante.

Il bambino, all'interno della sala psicomotoria, trova uno spazio e un tempo pensati e strutturati per la sua espressività. Lo psicomotricista, a partire dalla spontaneità del bambino favorisce la messa in gioco delle risorse e delle potenzialità espressive originali in ogni bambino.

PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA IN GRUPPO

Obiettivi generali del progetto

1. **CORPOREITÀ**: scoperta dell'espressività corporea nella sua globalità.
 - a. Sviluppo ed affinamento degli schemi motori di base sia statici che dinamici.
 - b. Sviluppo della coordinazione dinamica generale.
 - c. Percezione globale del corpo: orientamento dello schema corporeo;
 - d. capacità di controllo dei vari segmenti corporei;
 - e. miglioramento della capacità di equilibrio statico e dinamico.
2. **COMUNICAZIONE**: Avviamento alla vita di gruppo.
 - a. favorire il processo di socializzazione tra pari;
 - b. miglioramento delle capacità di esprimere le proprie emozioni e di dividerle nel gruppo;
 - c. miglioramento della capacità di gestire e regolare le emozioni nel rispetto della vita del gruppo;
 - d. Imparare a giocare insieme.
3. **CONOSCENZA**: appropriazione progressiva della realtà, come scoperta del proprio corpo e della sua storia e delle sue potenzialità di azione nel mondo circostante.
 - a. acquisizione dei primi fondamentali concetti spaziali e temporali;
 - b. approfondimento e sperimentazione dei principali concetti spazio-temporali
 - C. sviluppo delle diverse capacità senso-percettive quali la visiva, la uditiva, e la tattile pressoria.
4. **CREATIVITÀ**: capacità di utilizzare le proprie risorse espressive, gestuali in modo originale.
 - a. favorire l'utilizzo degli spazi e degli oggetti al di fuori degli stereotipi;
 - b. favorire l'espressione delle emozioni e la costruzione di strumenti personali per la loro gestione.
 - C. favorire l'espressione gestuale, grafica, verbale originale di ogni bambino.
5. **DISTANZIAMENTO**: passaggio a mezzi di espressione più elaborati e legati alle produzioni grafiche, plastiche e alla comunicazione verbale in cui la dimensione motoria ed emozionale risulta più attenuata.

In particolare l'intervento psicomotorio educativo mira a rispondere alla domanda profonda del bambino sostenendo

1. L'evoluzione dei canali comunicativi ed espressivi
2. L'evoluzione della pulsione anche nelle sue difficoltà
3. La costruzione dell'identità personale nella dimensione creativa, individuale e sociale.

Tema

Il progetto sarà funzionale al **rafforzamento della vita di gruppo**, intesa a favorire il processo di **socializzazione**, la **conoscenza dell'altro**, la **capacità di giocare insieme**. La psicomotricista interagendo con i bambini attraverso il gioco, favorirà la messa in gioco dei differenti stili relazionali che caratterizzano ogni bambino (e ogni individuo) e l'apertura alla condivisione e alla costruzione di relazioni tra pari e con l'adulto. La messa in gioco delle **emozioni**, e la loro rielaborazione attraverso il gioco sensomotorio e simbolico e nella rappresentazione, favorirà il processo di costruzione di strumenti personali per la gestione delle emozioni nella vita di gruppo. I giochi suggeriti saranno giochi simbolici di scambio e di comunicazione. Attraverso attività più strutturate la psicomotricista accompagnerà inoltre i bambini alla scoperta dei primi concetti spazio temporali.

Strategie di intervento: organizzazione della seduta

1° TEMPO: centrato sulla libera espressione della pulsionalità.

Rituale iniziale: breve momento di scambio verbale tra la psicomotricista e il gruppo, atto a favorire l'ingresso nella dimensione spazio-temporale della seduta psicomotoria ed a ricordare le regole condivise.

Proposte di rassicurazione profonda: momento centrato sulla messa in gioco delle paure profonde del bambino e sulla rassicurazione da tali paure, attraverso proposte di gioco a cui il bambino è libero di aderire.

Attività sensomotoria: momento di gioco spontaneo, o semi guidato, in cui il bambino ha la possibilità di sperimentare liberamente il suo corpo e di stimolare le sensazioni labirintiche.

Attività simbolica: momento di gioco spontaneo o guidato in cui il bambino esprime il suo immaginario profondo, attraverso il gioco simbolico, immedesimandosi in personaggi e situazioni fantastiche e simboliche.

2° TEMPO: centrato sulla presa di distanza dalla pulsione e dall'emozione corporea.

Rappresentazioni grafico-pittoriche o rappresentazioni plastiche o costruzioni: momento di decentramento, di messa a distanza dell'emozione pulsionali per costruire o recuperare una rappresentazione razionale del sé corporeo.

Rituale finale: momento verbale di gruppo costituito o dal racconto di una storia o da uno scambio verbale tra bambini e psicomotricista, atto a favorire un'ulteriore presa di distanza dall'emozione pulsionale e favorire il passaggio allo spazio tempo della classe.

Metodologia

1. Osservazione interattiva sull'attività spontanea del bambino
2. Lettura della storia del bambino, attraverso l'analisi degli indici espressivi e motori.
3. Sperimentazione di situazioni di piacere/dispiacere in un clima di sicurezza affettiva.
4. Ricerca del senso profondo delle ripetizioni o delle novità, messe in atto dal bambino.
5. Analisi degli indici pulsionali
6. Attenzione a azione, relazione, partecipazione, interazione, trasformazione, mobilizzazione.

Verifica

- Analisi periodica del processo evolutivo del bambino e del gruppo.
- Revisione del progetto iniziale, sulla base dei dati significativi emersi.
- Colloqui di restituzione con le insegnanti e, qualora ritenuto opportuno, con i genitori.

Materiale

Cubi di gommapiuma, cuscini, tunnel, teli, corde, tavoli o pedane, materassi, foulards, peluches, costruzioni in legno, pastelli a cera, pennarelli, fogli bianchi, carta da pacco.

PROGETTO " I LOVE ENGLISH "

Un metodo per imparare l'inglese col gioco.

Bambini di 5 anni



L'importanza di imparare una seconda lingua

Viviamo in una società sempre più multietnica e plurilinguistica: "Più lingue, Più Europa". Per i nostri bambini saper parlare diverse lingue è una necessità poiché arricchisce e dà la possibilità di esplorare il mondo, di diventare un cittadino del mondo stesso! Un bambino bilingue è più consapevole di realtà e culture diverse, aperto e curioso verso le differenze culturali. Mentre in futuro essere bilingue potrebbe anche ampliare le sue possibilità di lavoro o aprirgli nuove strade. La conoscenza di lingue straniere è sempre più una condizione necessaria per il successo professionale.

L'effetto sul bambino

Per imparare una nuova o più lingue straniere i primi anni di vita sono i migliori, come dicono anche le ricerche. I bambini che conoscono due o più lingue, hanno una grande elasticità nei processi creativi, sembra, infatti, che il loro cervello si abitui a passare da una realtà all'altra!

Il bilinguismo rende più facile l'apprendimento di ulteriori lingue in età successive avendo già sviluppato una sensibilità per suoni, intonazioni, ritmi e strutture grammaticali diverse. E stimola l'intelligenza, perché i bambini bilingui imparano più velocemente a leggere e scrivere e hanno doti analitiche più spiccate.

Metodologia

La finalità del progetto è di entusiasmare i bambini verso la nuova lingua. Un bambino impara velocemente durante i momenti di gioco. Il movimento, la musica e l'espressività manuale e creativa sono modi per esprimere quello che sentono dentro." I LOVE ENGLISH" pone in primo piano il bambino e le sue potenzialità, facendo leva sulla sua creatività.

I bambini utilizzeranno la lingua inglese non come una materia di studio ma in modo veicolare, come un semplice mezzo per comunicare nella convinzione che un inserimento precoce in un contesto di lingua straniera sia il modo migliore per assimilarla attraverso un metodo di apprendimento naturale.

Le attività quotidiane, quindi, strutturate per fasce di età e tutte improntate sul gioco e sullo sviluppo della creatività del bambino, vengono svolte in inglese per aiutare il piccolo a migliorare la comprensione e la produzione verbale. Seguito da insegnanti preparati il bimbo parte per un viaggio che, nel corso dei tre anni, lo porterà prima alla scoperta e alla conoscenza di se stesso (i cinque sensi, il corpo, le sue potenzialità), poi del mondo che lo circonda (la famiglia, gli amici...) e dei concetti astratti (lo scorrere della giornata, le stagioni, la crescita) che gli serviranno ad affrontare in modo consapevole la scuola primaria.

Che cosa succede nel gioco:

Nell'apprendimento della lingua straniera l'uso della musica, col canto, e le filastrocche è un modo facile per fissare nella mente parole nuove. Il movimento nello spazio fa conoscere per esempio su, giù, fuori, dentro, mentre con la creatività si conoscono colori e forme. I giochi fatti in gruppo con altri bambini, permettono al bambino di apprendere con grande facilità e di socializzare con le parole giuste in Inglese.

Il programma

Il programma è organizzato per temi scelti per insegnare ai bambini le parole - base inglesi e concetti attraverso il gioco. Ogni tema linguistico sarà insegnato attraverso momenti esplorativi (movimento, creatività e musica) secondo l'età e i loro desideri.

La scelta delle tematiche affrontate verrà effettuata con il team educativo della scuola per intraprendere un percorso unitario di apprendimento.

Set up di un laboratorio

Saying Hello

Presentazione del tema con una canzone e rima.

Lavoro attivo sul tema attraverso l'esplorazione col gioco creativo o il movimento e la musica.

Parlare e presentare ciò che i bambini hanno fatto, dando a ciascuno di loro una possibilità, se vogliono, per esibirsi.

Attività didattica, manipolativa, espressiva

Conclusione con una rima, canzone o lettura.

Saying Goodbye

Obiettivi di apprendimento generali

*Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante

*Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno

*Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi

*Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative

*Stimolare la curiosità

Obiettivi formativi

Sviluppare e potenziare le abilità comunicative in modo naturale e graduale.

Promuovere nel bambino una corretta autostima.

Promuovere l'acquisizione della capacità di ascolto.

Incoraggiare gli alunni a cooperare e a interagire con gli altri.

Stimolare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua straniera offrendo agli alunni l'opportunità di impersonare ruoli con caratteristiche diverse da quelle che gli sono consuete.

Valorizzare i diversi stili di apprendimento rispettandone l'unicità e le potenzialità.

Facilitare l'integrazione degli alunni con problemi di disagio relazionale ed affettivo

Sviluppare le abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione.

Obiettivi specifici d'apprendimento

Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2

Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere piacere, dispiacere o emozioni

Seguire semplici istruzioni in L2 per eseguire procedure

Cantare una canzone in L2 consolidando le capacità individuali di gestione del mezzo vocale

Drammatizzare un semplice dialogo in L2 utilizzando i linguaggi gestuali e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni

Fare uso del corpo e del movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e/o fantastiche

Valorizzare il canto e la musica come momenti formativi importanti

Sviluppare le abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione

Temi adattati secondo l'età

Io - Il mio corpo -La famiglia-L'abbigliamento-I colori-I numeri-Le emozioni-Le stagioni-Gli oggetti quotidiani-Gli opposti-Gli animali-La mia Casa-Il mio tempo libero-Le festività